

pello di seta, che godeva spesso nascondersi sotto la blusa dell'operaio per far a' pugni, punir il vizio e premiar la virtù, sostituendosi a' magistrati e alla legge in un paese, che non era nè meno il suo.

Il *Borri* ebbe il merito grande di trar come il nocciolo di quel colossale e involuto lavoro, presentando un'azione semplice senza confusione d'episodii, per ballo abbastanza ragionata e piena di vivo interesse.

La scena s'apre nel *tapis franc*, quell'orribile covo, dove si son meditati e commessi tanti delitti. In mezzo a quella turba di gente scioperata e perduta, ch'ivi s'aduna, e beve e gavazza, viene Rodolfo sotto vesti mentite a cercare la bella Fior di Maria, ch'egli ha il virtuoso proposito di togliere all'abbietta condizione in cui vive. Il *Chourineur*, che qui è detto lo *Squartatore*, è alle prese con lei; la perseguita con non so quali inchieste; Rodolfo prende le parti di quella, s'accapiglia col mascalzone, e l'atterra. Nulla è più possente sull'animo del volgo, quanto l'esempio del coraggio e della forza. Quell'atto gli vale l'ammirazione e la riverenza degli astanti: lo stesso *Chourineur*, deposta l'ira, gli porge